

14 nuovi mediatori interculturali in stage

14/03/2017

Sono quattordici gli allievi del corso “Mediatore interculturale” che hanno da poco iniziato l’importante esperienza dello stage. Duecento ore per mettere in pratica quanto imparato durante il corso ed incrementare le proprie competenze. Varie le destinazioni: Biella, Vercelli, Torino, Casale Monferrato e Ivrea così come le tipologie di aziende coinvolte: cooperative, consorzi sociali e aziende sanitarie.

Fine ultimo del corso e dello stage è acquisire le competenze utili per assumere la funzione di ponte tra due culture e svolgere attività di collegamento tra cittadini stranieri e istituzioni, strutture pubbliche, servizi territoriali e operatori italiani in genere. Questo nell’ottica di favorire la migliore integrazione possibile sia in ambito sociale sia in ambito lavorativo.

Il mediatore interculturale ha il compito primario di facilitare l’accesso dell’utente straniero ai servizi, sia pubblici sia privati, presenti sul proprio territorio di residenza. Ha anche il compito di sostenere gli operatori dei servizi, per renderli più consapevoli in merito a logiche, codici comportamentali, abitudini e norme a cui l’utente straniero fa riferimento.

Può prestare attività nei seguenti settori: giudiziario (tribunali e carceri), assistenziale, socio-sanitario (ambulatori medici, consultori e ospedali). Collabora, inoltre, con gli insegnanti delle scuole dell’obbligo per facilitare l’inserimento di bambini e ragazzi immigrati e presso uffici della Pubblica Amministrazione e aziende private.